



Camera di Commercio
Benevento

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2019

Premessa

Secondo quanto stabilito nel Decreto del Ministero delle Finanze 27 marzo 2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in attuazione di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs 91/2011, costituisce uno degli allegati al budget economico annuale.

Esso si pone l'obiettivo di illustrare gli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione attraverso i programmi di spesa del Bilancio della Camera di commercio di Benevento per l'anno 2019, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, conformemente alle indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Nel PIRA, gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2019 vengono illustrati i programmi tenuto conto delle Missioni individuate per le Camere di commercio dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, come modificati :

- **Missione 011 "Competitività delle imprese";**
- **Missione 12 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";**

Scenario economico e istituzionale.

Contesto esterno.

La Campania ¹, è stata una delle regioni italiane più pesantemente colpite dalla grande crisi economica e finanziaria, con una perdita di quasi 15 punti di PIL tra il 2008 e il 2013. Nel contempo essa è tra le regioni ad aver finora mostrato il maggior dinamismo nella fase di ripresa, recuperando nel triennio 2014-16 oltre 4 punti percentuali di PIL rispetto ai livelli pre-crisi.

Nel 2017, secondo vari indicatori, la ripresa dell'attività economica sarebbe proseguita, mostrando però alcuni segni di attenuazione rispetto al triennio precedente.

I divari rispetto al resto del Paese rimangono ancora ampi e diffusi e interessano diversi aspetti del sistema economico regionale, tra cui le meno favorevoli condizioni reddituali e di ricchezza delle famiglie

campane, le maggiori difficoltà di accesso dei giovani al mercato del lavoro, la minore produttività

¹ Rapporto annuale n.15 - L'Economia della Campania pubblicato da Banca d'Italia - Eurosystem - anno 2017

delle imprese.

Le imprese

La ripresa dell'attività in regione è stata ancora disomogenea tra i principali settori. Nel comparto industriale, nel 2017, gli investimenti fissi hanno ripreso a crescere ed è aumentato anche il fatturato. Il valore aggiunto è tuttavia ancora ampiamente inferiore ai livelli pre - crisi.

A frenare la crescita del settore concorre una produttività che, nonostante il parziale recupero, rimane ancora al di sotto dei livelli medi nazionali. :

La distanza dalla media nazionale risente della più elevata specializzazione in settori a bassa produttività e della maggiore diffusione di imprese di piccole dimensioni, caratterizzate generalmente da una produttività inferiore.

Gravano sulle imprese campane alcune carenze infrastrutturali tra cui quelle legate all'approvvigionamento di energia elettrica.

Nel comparto dei servizi, che ha risentito in misura più contenuta della crisi, il fatturato e gli investimenti sono cresciuti a ritmi moderati e il valore aggiunto sta gradualmente tornando ai livelli pre-crisi. Alla ripresa ha contribuito l'espansione sostenuta del turismo, specie internazionale, e del relativo indotto.

Nel comparto delle costruzioni, che ha invece risentito pesantemente della lunga crisi, la produzione ha continuato a fléttere.

Quella relativa all'edilizia privata è stata frenata dall'elevato stock di invenduto ereditato dalla crisi la cui incidenza è ritornata su valori di medio periodo solo di recente grazie alla ripresa del mercato immobiliare.

Nel segmento delle opere pubbliche la produzione ha ristagnato. La contrazione degli appalti banditi nel 2017, che segue a una fase di riduzione dei progetti di opere pubbliche, non lascia intravedere a breve una inversione di tendenza per il comparto.

Il credito concesso alle imprese, sebbene in rallentamento, ha continuato a crescere a ritmi più sostenuti rispetto all'Italia e al Mezzogiorno. La ripresa del credito, in atto dal 2015, non ha però interessato in modo omogeneo il settore produttivo. A beneficiarne sono state quasi esclusivamente le imprese finanziariamente meno rischiose.

I finanziamenti a quelle più rischiose si sono contratti risentendo sia di una dinamica meno favorevole della domanda di credito sia di un orientamento degli intermediari volto a contenere il rischio di credito.

Il mercato del lavoro

Nel 2017 l'occupazione in Campania ha continuato ad aumentare, sebbene in netto rallentamento rispetto all'anno precedente. Gli addetti sono cresciuti in tutti i principali comparti di attività.

La domanda relativamente contenuta di lavoro rivolta a figure professionali altamente qualificate ha contribuito ad alimentare le migrazioni di laureati verso altre regioni, principalmente del Centro Nord, e verso l'estero. Nel decennio 2006-2016 la fuoriuscita netta di laureati campani è stata nel complesso superiore a 54.000 unità.

Le famiglie

Nel 2017 è proseguito l'aumento dei redditi e dei consumi delle famiglie che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni occupazionali. In termini pro-capite il reddito disponibile in Campania rimane ampiamente inferiore rispetto alla media italiana e maggiore è l'incidenza delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Anche la ricchezza pro capite, che dall'inizio della crisi economico finanziaria si è ridotta in misura più marcata in regione rispetto al resto del Paese, è ampiamente inferiore in Campania rispetto alla media italiana.

I prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano la componente principale dell'indebitamento delle famiglie, hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. Si è consolidata la crescita del credito al consumo.

Il mercato del credito

Nel 2017 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a crescere su ritmi analoghi a quelli dell'anno precedente. L'andamento del credito è risultato differenziato tra le varie componenti del sistema bancario.

I prestiti erogati alle imprese dalle banche appartenenti ai primi Cinque gruppi nazionali hanno rallentato, in controtendenza con il resto del sistema bancario.

Quelli alle famiglie hanno registrato una dinamica analoga tra banche. È proseguito il miglioramento, in atto dal 2012, della qualità dei prestiti concessi a residenti in Campania. Il tasso di deterioramento ha continuato a flettere, in particolare per le imprese.

Le operazioni di cessione e di stralcio hanno ridotto l'incidenza dei crediti deteriorati sui prestiti complessivi contribuendo, insieme con le maggiori rettifiche di valore apportate a quelli rimasti nei bilanci bancari, a ridurre il valore netto. È proseguito il processo di ridimensionamento della rete territoriale delle banche, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, e contestualmente è aumentato il ricorso ai canali distributivi telematici.



La finanza pubblica

La spesa delle Amministrazioni locali è diminuita nella media del triennio 2014-16, sia nella componente corrente, per effetto del contenimento del personale nel comparto sanitario, sia in quella per investimenti, dopo la forte crescita registrata in chiusura del precedente ciclo di programmazione europea. La spesa effettuata a valere sulla programmazione 2014-2020 è stata del 3 per cento della dotazione complessiva alla fine del 2017, valore distante dall'obiettivo intermedio di spesa da certificare entro la fine del 2018. L'incidenza del prelievo fiscale locale sulle famiglie residenti nei capoluoghi campani è rimasto pressoché stabile, su livelli significativamente superiori alla media nazionale.

È proseguito il calo del debito delle Amministrazioni locali, la cui incidenza sul PIL è ampiamente superiore alla media nazionale.

Contesto provinciale

Dall'ultimo Rapporto Svimez risulta una crescita economica della Campania con tassi doppi rispetto alla media nazionale e tale crescita ha generato una maggiore occupazione anche se a bassa retribuzione. Inoltre, il numero degli occupati resta, comunque, ancora inferiore a quello ante crisi. Tuttavia, la provincia di Benevento, d'altra parte, non è cresciuta allo stesso modo della restante parte della Regione; dai dati Istat, infatti, nel periodo 2000-2014, il valore aggiunto della Campania è cresciuto ad un ritmo annuo dell'1,40% mentre Benevento fa registrare solo lo 0,52 %. Secondo le rilevazioni campionarie dell'Istat, nella provincia di Benevento dal 2008 al 2014, sono stati persi più di ventimila occupati. Di conseguenza, si potrà avere la percezione di un miglioramento solo quando crescerà in modo consistente l'occupazione.

Le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior, che si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate e sulle tendenze occupazionali nel periodo ottobre - dicembre 2018, relativamente al territorio sannita, prevedono che nel 32% dei casi le entrate previste saranno stabili ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato mentre nel 68% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Inoltre, le entrate previste si concentreranno per il 70% nel settore dei servizi per l'81% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

PROGRAMMI DI SPESA

Missione "Competitività delle imprese"

Nella Missione 011 - "Competitività delle imprese" confluiscono le attività legate alla funzione istituzionale (D) Studio, formazione e promozione economica, con esclusione delle attività in tema di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

Favorire e sostenere la creazione, lo sviluppo, il decollo e la sostenibilità di nuove imprese costituisce uno dei principali obiettivi della Camera di commercio e si inserisce nella più ampia strategia nazionale ed europea di promozione, sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità.

La Camera di Commercio intende accrescere, nell'ottica dell'inquadramento nella strategia del Piano nazionale Industria 4.0, supporto informativo e assistenza alle imprese sannite sui processi di digitalizzazione, oltre che supporto alla crescita della consapevolezza circa le soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, mediante l'adesione al **Progetto Punto Impresa Digitale**, fornendo alle imprese del territorio gli strumenti che consentano:

- di sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti in rado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo.;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Per entrambe le misure lo scopo a lungo termine è anche quello di stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio della Camera di commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

Obiettivi strategici

Potenziare le attività di dirette alla digitalizzazione delle imprese.

Indicatore	tipo	Target
Realizzazione di eventi di sensibilizzazione e diffusione della cultura digitale e delle attività del PID della CCIAA di Benevento tra le MPMI del territorio	Indicatore di output	Realizzazione di n. 2 eventi
Assessment guidato alle imprese per la verifica dei propri bisogni digitali	Indicatore di output	Almeno 20
Erogazione di voucher digitali	Indicatore di output	Emanazione del bando "Voucher digitali anno 2019" entro il mese di marzo



Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni. Gli Enti camerali svolgono sempre di più un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra formazione>orientamento>lavoro>impresa e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

La Camera di commercio di Benevento ha provveduto ad adempiere tale compito mediante la creazione di un apposito servizio che, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, del non profit e degli enti locali, è diretto a favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi e di orientamento. Inoltre la camera, attraverso la propria Azienda Speciale, provvede alla gestione e promozione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro, opportunamente arricchito con servizi di natura "gestionale" dei percorsi di alternanza in grado di garantire qualità e semplificazione

Potenziare le attività di dirette alla digitalizzazione delle imprese.

Indicatore	tipo	Target
Realizzazione di eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento diretti a sensibilizzare imprese e istituzioni scolastiche sul tema dell'alternanza scuola-lavoro	Indicatore di output	Realizzazione di n. 2 eventi
Incremento delle imprese iscritte al RASL	Indicatore di output	Almeno 10 in più rispetto all'anno 2018
Erogazione di voucher per la concessione di contributi alle imprese a supporto dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Indicatore di output	Emanazione del bando entro il mese di marzo

Missione "Regolazione dei mercati"

Nella Missione 012 - "Regolazione dei mercati" confluiscono le attività della Funzione istituzionale (C) Anagrafe e Regolazione del mercato.

La Camera di commercio di Benevento continua a svolgere un ruolo importante nell'ambito della tutela della concorrenza e della promozione di relazioni economiche trasparenti, assicurando lo svolgimento di funzioni di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, attività di rilascio delle carte tachigrafiche ed un servizio di mediazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie.

La programmazione delle attività per l'anno 2019 è orientata dalla recente modifica del contesto normativo in materia di Metrologia Legale. Il 18 settembre 2017, infatti, è entrato in vigore il Decreto 21 aprile 2017 n. 93 concernente il "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di

misura conformi alla normativa nazionale e europea". Tale Decreto consente di rafforzare il ruolo di presidio della vigilanza nel settore della Metrologia Legale degli Uffici Metrici delle Camere di commercio poiché, delegando la verifica periodica esclusivamente alle imprese private, permette di convogliare tutte le risorse umane e strumentali nell'ambito della sola vigilanza. Molte le novità per gli utilizzatori degli strumenti metrici e per le imprese che eseguono o intendono eseguire la verifica periodica. Tra le novità di maggior impatto vanno sicuramente sottolineate quelle relative ai requisiti che dovranno essere in possesso delle imprese che intendono svolgere l'attività di verifica periodica o per quelle, già operative, che desiderano continuare a svolgere tale attività poiché per entrambe sarà necessario essere accreditati in conformità delle norme elencate all'articolo 2, comma 1, lettera q, del nuovo Decreto. Tra le novità di maggior rilievo è previsto che la verifica degli strumenti metrici, per un periodo transitorio di 18 mesi a decorrere dal 18 settembre 2017, potrà essere ancora eseguita dalla Camera di commercio o dai laboratori attualmente operativi. Al termine di tale periodo, tutti gli strumenti metrici dovranno riportare il contrassegno verde di esito positivo della verifica periodica in corso di validità e non sarà più considerata liberatoria la richiesta di verifica presentata alle Camere di commercio in quanto non più eseguibile; infatti al termine del periodo transitorio dei 18 mesi (marzo 2019) gli strumenti dovranno essere unicamente verificati dagli organismi accreditati di cui sopra e le Camere di commercio provvederanno esclusivamente alla vigilanza sugli strumenti metrici verificati dagli organismi di verifica e sulla corretta applicazione delle vigenti normative in ambito di Metrologia Legale.

Il ruolo che si profila nell'immediato futuro per gli Uffici Metrici delle Camere di commercio vede affermarsi sempre più un sistema di controllo rivolto agli strumenti immessi nel mercato della UE a tutela del rispetto delle Direttive europee ad essi applicabili ed un controllo rivolto ai soggetti che si sostituiranno alla Camere e saranno accreditati ad eseguire materialmente i controlli periodici finora svolti dalle stesse.

La Camera che, con PDG del Ministero della Giustizia del 15 febbraio 2010, è organismo di mediazione iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, promuoverà e potenzierà l'utilizzo degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, con riferimento alla mediazione e alla conciliazione.

I suddetti strumenti rappresentano, per la rapidità dei tempi di soluzione della controversia e per i costi della procedura, un'ottima opportunità per le imprese e per i cittadini.

E' attivo il servizio Concilia on -line il quale permette, tramite la piattaforma informatica "Concilia camera", l'invio delle pratiche di mediazione con modalità telematiche

La Camera ha aderito, inoltre, al protocollo d'intesa siglato tra l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed i servizi idrici e Unioncamere, per l'esperimento presso l'Ente dei tentativi di conciliazione



per controversie tra utenti e gestori del settore energia, obbligatorie dal 01.01.2017 come condizione di procedibilità delle azioni giudiziarie.

Obiettivi strategici

Rafforzare servizi di vigilanza e controllo sui prodotti per la metrologia legale.

Ottimizzare i tempi di conclusione dei procedimenti camerali di competenza del Registro Imprese e dei termini per l'evasione delle istanze per cancellazione e annotazione protesti.

Indicatore	tipo	Target
n. pratiche R.I. evase nell'anno 2019 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. totale dei protocolli R.I. evasi nell'anno 2019	Indicatore di output	70%

Indicatore	tipo	Target
n. di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art.2 co. 3 L. 235/2000) nell'anno 2019/n. totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno 2019	Indicatore di output	90%

Indicatore	tipo	Target
Realizzazione di controlli a campione su strumenti già sottoposti a verifica periodica da parte dei laboratori metrologici	Indicatore di output	5% degli strumenti sottoposti a verifica periodica
Realizzazione di controlli a campione su contatori del gas e dispositivi di conversione del volume già sottoposti a verifica periodica da parte dei laboratori metrologici	Indicatore di output	1% degli strumenti sottoposti a verifica periodica
Realizzazione dei controlli casuali di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) DM 93/2017		≥ 20 controlli

Indicatore	tipo	Target
Revisione dell'Albo dei mediatori/conciliatori	Indicatore di output	Cancellazione dei mediatori/conciliatori carenti dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3 del DM 180/2010, come modificato dall'art. 2, comma 1 del DM 145/2011
Formazione dei dipendenti, aventi i requisiti, per lo svolgimento dell'attività di mediaconciliazione.	Indicatore di output	Almeno n. 3 dipendenti formati

Missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Nella Missione istituzionale 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" confluiscono le attività relative al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese della funzione istituzionale (D) - Studio, formazione e promozione economica.

La Camera di commercio, a seguito dell'emanazione del D.Lgs 219/2016 - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - in tema di internazionalizzazione, svolge attività di supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché attività di collaborazione con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

Il D.Lgs 219/2016 ha stabilito poi che sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero, che invece vengono affidate ad altri enti quali la regione.

Obiettivi strategici

Sostenere il processo di crescita, promozione ed espansione delle imprese turistiche locali nei mercati esteri.

Indicatore	tipo	Target
Attività dirette a promuovere la partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Ente	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative

Indicatore	tipo	Target
Erogazione contributi di cui al Regolamento camerale per la partecipazione a Fiere in Italia e all'estero nell'anno 2019	Indicatore di output	Erogazione di almeno il 40% dei contributi stanziati

Indicatore	tipo	Target
Partecipazione delle imprese all'evento Mirabilia food&drink	Indicatore di output	≥ 6 imprese

Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"



Nella Missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", confluiscono le attività strettamente collegate alle competenze degli Uffici amministrativi e di supporto dell'Ente.

L'offerta, da parte dell'Ente, di servizi innovativi di qualità costituisce un importante fattore di competitività per il territorio e, di conseguenza, per l'efficienza e l'innovazione dello sviluppo economico.

Inoltre, la semplificazione e la sburocratizzazione degli apparati costituiscono il fulcro di una cultura organizzativa diretta a rafforzare ed orientare la programmazione e la valutazione delle politiche pubbliche.

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei processi amministrativi per rendere più efficiente l'azione della pubblica amministrazione, migliorando, da una parte, la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini e diminuendo, dall'altra, i costi per la collettività costituisce uno degli obiettivi da realizzare nel medio periodo.

La qualità dei servizi offerti dalla Camera rappresenta un importante fattore di competitività per il territorio.

La digitalizzazione, finalizzata a garantire la piena accessibilità on line delle informazioni e dei servizi erogati, è un obiettivo che la Camera di commercio ha realizzato e continuerà a migliorare nel corso del tempo.

Obiettivi strategici

Continuare a migliorare l'efficienza dell'Ente negli incassi del diritto annuale per consentire alla Camera di svolgere al meglio il ruolo di promozione e sostegno dell'economia sannita.

Migliorare l'efficienza dell'Ente riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.

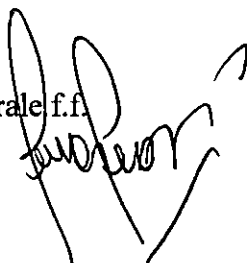
Ridurre i costi della Pubblica Amministrazione per le imprese mediante la diffusione di modelli di servizio basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni con l'utenza.

Indicatore	tipo	Target
Dispositivi per la firma digitale rilasciati nell'anno 2019	Indicatore di output	n. 2000 dispositivi

Indicatore	tipo	Target
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "2019"/n. delle fatture passive pagate nell'anno "2019"	Indicatore di output	30gg

Indicatore	tipo	Target
n. fatture passive pagate nell'anno "2019" entro 30 giorni/n. di fatture passive pagate nell'anno "2019"	Indicatore di output	80%

Il Segretario Generale f.f.
dott. Luca Perozzi



Il Vice Presidente
Aurelio Damiano Raffaele Grasso

